

Giornata di studi  
"Lingue, plurilinguismo e formazione insegnanti"  
Università di Bologna, 15.06.2022

**COMPASS: un quadro di riferimento per la teoria e la ricerca sulle competenze didattiche plurilingui**

Guarda Marta, Eurac Research (Bolzano/Bozen)

La crescente pluralità linguistica della società italiana si riflette nel mondo scolastico e pone appassionanti sfide per gli insegnanti. La valorizzazione e l'inclusione di tutte le lingue presenti in classe, così come il loro utilizzo per favorire i processi di apprendimento dei discenti, richiedono competenze specifiche. In questo intervento verrà presentato il quadro di riferimento COMPASS (Didactic Competences in the Multilingual Classroom) che delinea le abilità, le conoscenze e gli atteggiamenti necessari per una didattica plurilingue inclusiva e attenta alla dimensione linguistica. Il quadro di riferimento è accessibile dal sito: <https://sms-project.eurac.edu/ricerca/2629-2/?lang=it>



Figura 1. Competenze didattiche plurilingui: macroaree e categorie.

## 2 Macroarea: Abilità

<b>4 Ricostruire il repertorio e le biografie linguistiche degli/delle alunni/e</b>		
	<u>Componente</u>	<u>Concretizzazione</u>
4A	Gli/Le insegnanti adottano strumenti e strategie appropriati per ricostruire il repertorio linguistico e le biografie linguistiche dei/delle loro alunni/e.	<p><i>Per ricostruire il repertorio linguistico e le biografie linguistiche dei/delle loro alunni/e, gli/le insegnanti promuovono una varietà di attività e strumenti che meglio si adattano al loro contesto educativo e ai loro obiettivi: ad esempio, invitano gli/le alunni/e a condurre interviste tra pari, o a rappresentare visivamente il loro repertorio attraverso la realizzazione di ritratti linguistici. Promuovono l'uso della Biografia linguistica, del Dossier e del Passaporto delle lingue e li incoraggiano a produrre narrazioni personali che illustrino le loro biografie linguistiche e le loro esperienze di apprendimento.</i></p> <p><i>Gli/Le insegnanti motivano gli/le alunni/e a condividere in classe aneddoti linguistici e a portare esempi di come usano e costruiscono il loro repertorio linguistico al di fuori della scuola. Questo può essere fatto chiedendo agli/alle alunni/e di raccontare esperienze, descrivere il paesaggio linguistico (linguistic landscape) che li circonda (per esempio tramite foto o racconti personali) o di mostrare al resto della classe lavori auto-prodotti in cui le lingue hanno una valenza particolare (per esempio, brevi racconti, fumetti, video, testi di canzoni, blog e altri prodotti social ecc.).</i></p> <p><i>In circostanze specifiche, gli/le insegnanti coinvolgono i genitori e/o i mediatori linguistici nel processo di ricostruzione delle biografie linguistiche e dei precedenti percorsi scolastici degli/delle alunni/e.</i></p>

<b>10 Rilevare e valutare le competenze degli/delle alunni/e plurilingui</b>		
	<u>Componente</u>	<u>Concretizzazione</u>
10A	Gli/Le insegnanti adottano paradigmi di rilevazione e valutazione non tradizionali, che tengono conto dell'intero repertorio linguistico degli/delle alunni/e.	<p><i>Gli/Le insegnanti adottano criteri e forme di rilevazione e valutazione non tradizionali che si allontanano da una concezione di competenza linguistica come la somma di molteplici competenze in lingue strettamente separate. Le nuove forme di rilevazione e valutazione si concentrano su competenze quali: la mediazione trans-linguistica; la capacità di impegnarsi nella riflessione metalinguistica; la capacità di creare collegamenti tra lingue, anche non familiari (intercomprensione); la capacità di comunicare un messaggio in modo adeguato nonostante la limitata padronanza di una lingua specifica. L'obiettivo è quindi quello di offrire momenti in cui vengano valutate le capacità degli/delle alunni/e nella lingua, e non solo in <u>una</u> determinata lingua.</i></p> <p><i>La valutazione guarda all'alunno/a come un individuo che sta sviluppando un ricco repertorio plurilingue, e quindi tiene conto anche delle complesse pratiche linguistiche degli/delle alunni/e plurilingui al di fuori della classe.</i></p> <p><i>Nella rilevazione e nella valutazione, gli/le insegnanti allineano intenzionalmente i loro metodi ai risultati di apprendimento attesi e alle attività di insegnamento. Nel fare ciò, si avvalgono di rubriche valutative appositamente progettate. Le rubriche sono informate dalla conoscenza che gli/le insegnanti hanno del repertorio linguistico e delle esigenze linguistiche dei/delle loro alunni/e e possono attingere a risorse già esistenti per l'educazione plurilingue (ad esempio le scale per le dimensioni di "Mediazione" e "Competenze plurilingui e pluriculturali" nel Companion Volume del QCER).</i></p>

		<i>Per gli/le insegnanti di materie non linguistiche, la valutazione della conoscenza dei contenuti di una determinata materia si fonde con quella linguistica, senza una separazione netta tra le due dimensioni.</i>
<b>10B</b>	Gli/Le insegnanti promuovono una visione della valutazione come un compito condiviso, cioè in sinergia con i/le loro alunni/e.	<i>Gli/Le insegnanti aiutano gli/le alunni/e a sviluppare strategie e strumenti per rilevare e valutare le proprie competenze linguistiche ed i propri progressi (ad esempio, portfolio, rubriche valutative, diari di bordo...). Gli errori degli/le alunni/e sono visti come opportunità di apprendimento e vengono corretti in maniera appropriata e solo se necessario. Gli/Le insegnanti concepiscono la valutazione come un modo per accedere con maggiore profondità al pensiero degli/delle loro alunni/e. Lavorando in sinergia con ogni singolo/a alunno/a, gli/le insegnanti raccolgono informazioni accurate con cui progettare i loro successivi interventi didattici.</i>

**Fonte:** Guarda, M. e Hofer, S. (2021). *COMPASS: un Quadro di riferimento per la teoria e la ricerca sulle competenze didattiche plurilingui*, Bolzano, Italia: Eurac Research.